

COMUNE DI FOLIGNO

PIANO ATTUATIVO AI SENSI DELLA L. R. – 31/97

VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO
RELAZIONE TECNICA

LOCALITA'

SCANZANO

APPROVATO CON DELIBERA C.C.
N. 68 del 07/12/98

GRUPPO DI LAVORO
ABACO S.C.R.L:

Dott. Arch. Enrico Bacchettini
Dott. Arch. Luciano Elisei
Dott. Arch. Giammarzio Cittadoni
Dott. Arch. Moreno Orazi

DATA: 31/12/98



VARIANTE AL PIANO DI ZONA DI SCANZANO

RELAZIONE TECNICA

Il piano di recupero di Scanzano, redatto nel 1980, rimane tuttora adeguato e congruente nei suoi obiettivi e nelle sue linee progettuali fondamentali alla realtà della frazione, infatti in questi anni non sono intervenuti cambiamenti (a parte gli eventi sismici), da un punto di vista economico, sociale e urbanistico, tali da rendere necessaria una revisione generale del piano stesso.

Oggi come allora, infatti, Scanzano è direttamente collegato allo sviluppo di Vescia ed è indispensabile parlare di potenzialità e prospettive autonome che non vengano inquadrate nel contesto di questo nucleo urbano.

Lo stato di manutenzione generale era già piuttosto basso e gli interventi edilizi realizzati in questo periodo sono stati volti, più che altro, alla manutenzione ordinaria e comunque non tali da elevare di molto lo standard edilizio dell'abitato.

La proprietà risulta totalmente privata pertanto le possibilità di intervento pubblico sono estremamente limitate.

Per quanto riguarda i servizi sociali e commerciali Scanzano gravita totalmente sul centro di Vescia.

Pertanto le finalità del piano potranno essere volte unicamente al recupero dell'edificato dal lato fisico attraverso la riparazione ed il miglioramento sismico degli edifici e la sistemazione degli spazi pubblici e delle infrastrutture.

In base a quanto suddetto le variazioni apportate al piano sono le seguenti:

- una diversa definizione delle Unità Minime d'intervento che sono state ricalibrate tenendo conto dei tempi e delle priorità connesse alla ricostruzione post-sismica;
- sono state mantenute le modeste variazioni urbanistiche previste dal Piano necessarie all'allargamento della strada di bordo e all'eliminazione di alcune superfetazioni e al miglioramento della viabilità interna.

E' stata solamente eliminata la previsione di demolizione dell'edificio corrispondente all'edificio individuato come U.M.I. n° 6 in quanto al momento della redazione del Programma era già stato finanziato in base all'ordinanza commissariale n° 61\98;

- per quanto riguarda gli spazi pubblici e le infrastrutture, è prevista la ripavimentazione delle strade, la sistemazione dello spazio a verde attrezzato, il rifacimento della rete fognante delle acque bianche e nere e l'allaccio della stessa al collettore proveniente

da Bel Fiore, la realizzazione di una rete interrata per le linee di distribuzione ENEL TELECOM al fine di eliminare tutte le linee aeree, la sistemazione dell'alveo del torrente che attraversa il paese e che causa delle infiltrazioni nei piani interrati degli edifici adiacenti ed il rifacimento dell'illuminazione pubblica.

- vengono mantenute le zone di ristrutturazione edilizia 1 e 2 così come individuate nel Piano di Recupero.

Si specifica inoltre che per quanto riguarda l'elenco delle proprietà, i tracciati e gli schemi delle opere di urbanizzazione ed il piano finanziario si fa riferimento a quelli compresi negli elaborati del Programma di Recupero redatto per la stessa area.